

MANI-FOGLIE

di Antonella De Nisco e Giorgio Teggi

L'opera Mani-foglie ci appare e sorprende come una folata di vento, un pentagramma che danza improvvisando linee melodiche e corde in movimento. Le foglie dell'opera, come note di una virtuosa diteggiatura, invitano alla sosta, a entrare e ascoltare le musiche dei vicini boschi.

L'opera è formata da una serie di strutture in tondo/tubolare di ferro ancorate al terreno in sicurezza. Alcune parti di queste, le foglie, verranno intrecciate con le potature degli alberi dei boschi limitrofi.



Si può pensare anche a una piantumazione di rampicanti; un'arte che mette radici, che ha bisogno di cure, mutevole nel corso delle stagioni.

Il progetto prevede lo svolgimento di un workshop a cura dell'artista da effettuarsi nell'arco di 2 laboratori della durata di 1/2 giorni. Nel laboratorio si procederà all'intreccio delle potature con il coinvolgimento di un gruppo di cittadine/i e al completamento dell'opera.

Mani-foglie è un omaggio alla Val di Vara, al suo paesaggio naturale ricco di boschi, acqua e aria. L'opera intende relazionarsi con la cultura

del luogo riferibile all'abilità manuale nell'uso degli strumenti musicali: le mani con cui si intrecciano, sulla struttura filiforme, i rami, le foglie degli alberi locali.

L'opera intende porsi come espressione di virtuosismo manuale, allusione silenziosa

al virtuosismo musicale della tradizione organistica, delle corali, del violino, della giga, della fisarmonica e degli strumenti a fiato.

Antonella De Nisco vive a Reggio Emilia. Artista e docente di storia dell'arte, affianca alla pluriennale attività espositiva la realizzazione di progetti, installazioni site-specific, eventi e lezioni. Insieme a Giorgio Teggi ha ideato il LAAI, Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante, con il quale realizza, insieme a gruppi di cittadini, installazioni territoriali intrecciate, tessute, assemblate.

Antonella De Nisco
Giorgio Teggi

